

Chiesto il fallimento per la Tmc, saltano 120 posti di lavoro

Pubblicato: Mercoledì 14 Settembre 2016



La **Tmc di Busto Arsizio** ha chiesto l'apertura della procedura di **fallimento**, 120 lavoratori rischiano di rimanere senza lavoro. Si chiude nel peggiore dei modi la vicenda di un'azienda che era uno dei fiori all'occhiello del manifatturiero bustocco che è arrivata a contare anche 150 dipendenti.

La notizia è stata confermata dalle tre sigle sindacali **Fim, Fiom e Uilm** dopo che giovedì scorso il direttore dello stabilimento che ha sede nell'area industriale di Sacconago, **ha comunicato ai dipendenti la decisione di avviare la procedura che porterà alla nomina di un curatore fallimentare.**

La Tmc era **in difficoltà dal 2012** e cioè da quando i proprietari, i fratelli **Luca e Andrea Colombo**, sono stati **condannati a pagare oltre 6 milioni all'ex-ciclista professionista Mauro Gianetti** e alla sua società ciclistica. I due, infatti, si erano lanciati nel mondo del ciclismo professionistico sponsorizzando per oltre 6 milioni di euro il team Geox, diventato appunto Tmc-Geox.

Da quel momento in avanti l'azienda è passata dalle mani dei due fratelli a quelle, certamente meno esperte, dello sportivo ticinese e sono iniziati i guai. Nei mesi scorsi il gruppo cinese Dandong Xintai Electrics è arrivato ad un passo dall'acquisizione della fabbrica di trasformatori ma si è poi tirato indietro.

Ora – sottolineano i sindacati – si apre una fase ancora più incerta e con i lavoratori che hanno esaurito le ore del contratto di solidarietà che l'azienda, solo ora, ha chiesto di rinnovare in extremis. Da giugno i

dipendenti sono stipendio e solo una trentina hanno lasciato volontariamente la Tmc dopo aver trovato un'altra occupazione.

La speranza è che il curatore cerchi di vendere l'azienda a qualche gruppo intenzionato a proseguire un'esperienza industriale che si è affermata negli anni sul mercato mondiale.

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it